

Poeta en Nueva York

Raccolta di testi pubblicata postuma nel 1940 in due edizioni (casa editrice messicana Seneca e nordamericana Norton).

La vicenda del manoscritto è molto particolare.

Lorca affidò tutti i suoi scritti non ancora pubblicati all'amico Raffael Martinez Nadal.

Come nasce?

Questo libro è risultato del suo viaggio e soggiorno a New York, città completamente diversa da Granada.

Granada era ancora immersa in un contesto rurale e l'industrializzazione nel sud della Spagna non era ancora arrivata agli inizi del 1900.

Il contatto dell'uomo con la natura era ancora totale.

Invece a New York si trova di fronte ad una metropoli, industrializzata, dove il capitalismo è il sistema economico imperante.

Inoltre una città in cui le disuguaglianze sociali sono grandi e dove soprattutto c'è una forte vessazione sui neri da parte dei bianchi.

Il tema dell'America nera e delle ingiustizie nei confronti dei neri è un tema molto presente in questa opera.

Lo sfruttamento che subivano e i maltrattamenti di cui erano oggetto sono tutti elementi che commuovono molto Garcia Lorca e che gli fanno sviluppare una grande simpatia per la comunità nera di New York.

Ad essi infatti dedica molti componimenti.

Cosa gli produce questo soggiorno a New York?

Un senso di smarrimento, una grande amarezza nel constatare che il progresso della civiltà genera invece tanta povertà e disperazione in alcuni settori della società.

Il fatto che l'essere umano a New York sembra aver perso completamente il rapporto con la natura e quindi sia alienato in una vita degna dell'essere umano (dal punto di vista del poeta).

Soprattutto a New York sperimenta un nuovo modo di scrivere poesia.

Percorre un cammino di rinnovamento estetico.

Perché era andato a New York?

Questo viaggio gli era stato propiziato dall'amico giurista Fernando De Los Rios, il quale viveva a New York, che conosceva molto bene il poeta e sapeva che Lorca stava attraversando un grande periodo di crisi personale dovuta a una relazione naufragata e allo stato di depressione che seguì ad essa, e anche soprattutto una crisi di tipo letterario.

Crisi a seguito del grande successo di pubblico di Romancero Gitano di cui lui non era contento perchè era stato male interpretato.

Questo unito inoltre alle critiche ricevute dagli amici della Generazione del 27 (ad esempio da Salvador Dalì e Luis Bunuel) che lo criticarono per essersi troppo avvicinato al neo popolarismo (cosa che invece lui non voleva).

A causa di tutti questi problemi decide di andare a New York.

Arrivato a New York si misura con una realtà completamente diversa dal mondo da cui veniva.

VEDI CONFERENZA POETA EN NUEVA YORK

Testo con cui si apre la raccolta per volere di Garcia Lorca (aveva preparato un indice per indicare l'ordine in cui pubblicare i testi).

Nella raccolta il suo linguaggio poetico evolve (diventa sempre più intellettuale e difficile da capire/interpretare)

Federico García Lorca, *Poeta en Nueva York* (1929-1930)

Ritorno da una passeggiata,
Vuelta de paseo

- METRO:**
- 4 quartine e 4 distici (5 strofe)
- versi liberi non isometrici
- assonanze ED in TUTTO il testo in posizioni fisse (inizio-fine prima strofa e fine di ogni distico)
- stesso verso apre e chiude il componimento (ciclolo)

Introduce un concetto paradossale (il cielo e' inerte, non può uccidere)
 una struttura l'architettura
 Aseginado por el cielo, ^{dimensione di angoscia profonda} ~~no~~ * ^{serbe} entre las formas que van hacia la ^{serbe} y las formas que buscan el ^{serbe} cristal. ^{→ movimento sinuoso della metropolitana}
 dejaré crecer mis cabellos. ^{→ in controposizione agli edifici in superficie}

Con el árbol de mimones que ^{capelli} no canta ^{→ inizia a scendere il tempo o immagine di morte (dopo la morte i capelli continuano a crescere per breve periodo)}
 y el niño con el blanco rostro de huevo. ^{1° immagine che a suggerisce PRIVAZIONE}

Con los animalitos de cabeza rota ^{(animali senza testa) mezzata}
 y el agua harapiencia de los pies secos. ^{anida. TRIVAZIONE}

Con todo lo que tiene cansancio ^{infezionalità di questa stanzuzza / non li può distinguere} sordomudo. ^{ESPRIME LA SUA DIFFICOLTÀ AD ESPRIMERE I SUOI SENTIMENTI (MASCATO)}
 y mariposa ahogada en el tintero. ^{mariposa che non è riuscita ad esprimersi}

Inlucampando Tropezando con mi rostro distinto de cada día. ^{diverso → CRISI DI IDENTITÀ non sa chi sia e cosa voglia}

¡Aseginado por el cielo!
 Si serbe víctima di un mondo
 Chi gli è ospite
 presso il cielo che è un elemento
 inerte e capace di assassinarlo

- appure e' stata interiore
 rota come una forma
 metaforica in riferimento
 a quello che era la
 poesia in un altro e
 la poesia pura dall'altro
- POESIA IMPURA - il poeta lascia trasparire
 la sua inettitudine
 (SERBE = VITA, DINAMISMO)
- POESIA PURA - poesia esteticamente
 asettica che ricerca la
 perfezione formale e tecnica
 (LA FREDEZZA DEL
 CRISTALLO)